

tutto il male de' suoi concittadini, benchè li careggi. Io però non lo curo, come nol cura nessuno, e qui lo riverisco.

## IV.

## UN CAPOLAVORO (\*).

Chi passava martedì sera per Frezzeria, presso quel magazzino d'ogni dolcezza, l'officina de' fratelli Petriboni, rimaneva piacevolmente incantato. Colà nel fondo, per la prima volta appariva a pie' della scala, in atto di salirla, una bella, e bella veramente, in tutto lo splendor de' suoi vezzi. Mai non si scorse più vago e fresco e saporito semblante. Ella sottocchi ti guarda, e in quello sguardo, in quelle fattezze ha qualche cosa di sì vispo e piccante, che ti lascia più ancora immaginar che non vedi. Tutta la persona gentile s'informa a venustà e leggiadria; perfette sono le forme e le carni del collo, del seno, del braccio, ch'ella mostra fin dove onestà può concedere. Grazioso è l'atto medesimo, con

(\*) Gazzetta del 4 luglio 1857.